



## GIORNATA DELLA SCIENZA

Fotografie  
di Tobia Ripamonti  
2A liceo classico

### UNA DIVULGAZIONE APERTA E SENZA LIMITI

► «It is so cool that you're doing this in high school» ovvero «È davvero *cool* che stiate facendo questo al liceo»: così una coppia di turisti cinesi, trovatisi per caso al centro Sant'Agostino, ha commentato la *Giornata della Scienza*, un'attività che il primo di marzo ha viste protagoniste alcune classi del liceo "Racchetti - da Vinci" nel costruire, replicare, mostrare, spiegare esperimenti e cercare di raccontare la scienza.

Per questa ragione l'ex convento dalle ore otto del mattino fino a sera è stato "invaso" da una forte affluenza di giovani studenti, ma non solo. Intere classi del liceo, ma anche delle scuole medie hanno attraversato i chiostri con desiderio di avventura, grande curiosità e la gioia della scoperta.

Colta la possibilità di mettere in pratica ciò che per mesi avevano studiato sui libri

e riuscendo a vederne il funzionamento, gli alunni sono stati i veri artefici di questo primo di marzo. Infatti, passeggiando per il chiostro ci si trovava davanti ad alcuni *stand* che offrivano attività particolarmente interessanti: se da un lato avveniva l'estrazione del DNA di una banana, dall'altro si misurava l'umidità della terra di alcune piante; passando poi al banco dei *fluidi non Newtoniani* si sfidavano le leggi della fisica; al tavolo della *laser music* ci si muoveva a ritmo di musica; proseguendo si potevano vincere delle caramelle rispondendo correttamente a un quiz di matematica, mentre un altro gruppo permetteva di osservare il principio del motore elettrico.

Altre esposizioni, come il *Bestiario Medievale* e quella sui buchi bianchi e neri, si basavano su alcune illustrazioni che venivano poi presentate dettagliatamen-

te da studenti o da descrizioni scritte.

Inoltre, all'appello non mancavano nemmeno i giochi da tavola, come il *Physiquiz*, il *Gioco del Chomp* e i cruciverba scientifici.

Tuttavia, l'attività che gli studenti hanno maggiormente apprezzato è stata la *Ludo ergo perdo*, ovvero il calcolo delle probabilità di perdita alla roulette e alle slot machine; unendo lo studio della matematica con la nobile lotta contro il gioco d'azzardo, la classe 4E dell'indirizzo scientifico si è meritata la vittoria di una felpa d'istituto, in onore del fascino del suo lavoro.

La pioggia, che ha afflittito l'intera giornata, non sembrerebbe aver impedito alle decine di ex alunni, genitori, amici e passanti incuriositi di fermarsi ad osservare con attenzione, interesse e sorpresa gli esperimenti proposti. Infatti, anche

nonni e bambini sono riusciti a godere di questo momento di apprendimento, senza preoccuparsi affatto di possibili barriere come la differenza di età o la mancanza di conoscenze in campo scientifico.

La *Giornata della Scienza*, anche quest'anno diretta dalle professoressse Camilla Cervi, Elena Ferrari, Elena Parolari e Barbara Pagliari, è stata per questo motivo un'occasione di apprendimento e di riflessione che ha unito persone di diverse età e con differenti interessi grazie alla presentazione ludica, alternativa e singolare delle leggi matematiche, fisiche e scientifiche che stanno alla base del nostro pianeta. È stato un vero e proprio momento di trionfo della divulgazione del sapere e delle discipline STEM.

Samuele Braguti  
5D liceo linguistico

**Nel 2024 assumeremo  
5.000 persone con contratto stabile.**

**Candidati anche tu!**

Scopri come su [mcdonalds.it/lavora-con-noi](https://mcdonalds.it/lavora-con-noi) o porta il tuo CV al McDonald's di:  
**Crema e Bagnolo Cremasco**



# LE PAROLE CHIAVE DEL DANTEDÌ:

## divertimento, cultura e tecnologia



► **Che cos'è il Dantedì e perché è così importante?**

Il 25 marzo nella nostra scuola sono state organizzate una serie di iniziative per festeggiare il *Dantedì* in una maniera più moderna e creativa.

Il *Dantedì* è la giornata nazionale istituita dal Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Cultura il 17 gennaio 2020 per commemorare in tutto il Paese la grande figura di Dante Alighieri, uno tra i più importanti poeti e autori della letteratura italiana. Al contrario di quanto si possa pensare, non si tratta del giorno in cui il "Sommo Poeta" morì: è il giorno che gli studiosi e i dantisti contemporanei riconoscono come l'inizio del viaggio spirituale e purificatorio compiuto da Dante nell'aldilà fino all'ascesa in Paradiso, "pellegrinaggio" che viene narrato tappa per tappa nella sua opera più famosa, la *Divina Commedia*.

**Dante Quiz: una sfida all'ultimo verso**

Per celebrare l'illustre padre della letteratura italiana, i rappresentanti d'istituto, Alice Bozzetti, Camilla Campi, Matilde Pozzoli, Riccardo Reiter, con l'aiuto delle docenti Alessandra Lorenzini, Daniela Martinotti, Ilaria Tresoldi hanno ideato un'attività originale, divertente e contemporaneamente didattica che è stata capace di coinvolgere tutti gli studenti: il *Dante Quiz*. Il gioco si è svolto durante l'intervallo, che per l'occasione è durato 20 minuti: gli studenti che hanno deciso di parteciparvi dovevano cercare nei corridoi e negli spazi comuni dell'istituto, quali atrii e cortili, dei biglietti sui quali erano riportati dei quesiti relativi al poeta e alla sua produzione, in particolare sulla *Divina Commedia*, ma anche domande di musica relative a canzoni ispirate alle opere di Dante. Questo serve a farci riflettere su quanto Dante sia importante ancora oggi, poiché si può considerare un poeta senza tempo, capace di ispirare anche la generazione Z dei giorni nostri, come cantanti e artisti, a creare opere e canzoni ispirate soprattutto all'Inferno.

**Una selva di parole**

Negli atrii d'ingresso dell'istituto tre diverse installazioni hanno consentito di riscoprire le terzine più famose del poeta e di sperimentare una



## DANTEDÌ 2024

vera e propria immersione nelle sue parole.

La classe 4D linguistico, coordinata dalla professoressa Luisa Dagheti, ha formulato dei ringraziamenti a Dante e ha tappezzato con essi il corridoio dove si affaccia la sua aula.

**Escape rooms dantesche: il progetto innovativo della 3D LS**

Divisi in gruppi, gli alunni della 3D dell'indirizzo scientifico, supportati dalla professoressa Sara Locatelli, hanno elaborato quattro diversi progetti digitali di *Escape rooms* a tema Inferno dantesco. Ogni gruppo ha creato una camera computerizzata basandosi sul contenuto di alcuni canti della *Divina Commedia* (*Inferno* 3, 10, 26 e 33). L'obiettivo di questo gioco è far uscire dalla "prigione 3D" il personaggio del canto seguendo una serie di indizi e risolvendo alcuni indovinelli che permettono di trovare dei codici per concludere la partita e vincere.

Un'esperienza da provare per chi desidera cimentarsi in questa sfida e avventurarsi in un Inferno tridimensionale.

Potete provare a fare una partita e cercare di fare uscire dalla torre il conte Ugolino al link <https://view.genial.ly/65fbdef70509550014700183/>

interactive-content-escape-room-terrore.

**Il podcast della 3B LS: un viaggio nelle parole di Dante**

E non poteva di certo mancare un *podcast* che, a partire dal 25 marzo, ci accompagnasse per tutta la settimana, la *Dante week*!

Infatti, ogni giorno dal 25 fino al 31 marzo, è uscita, pubblicizzata da un *post* e una storia sulla pagina *Instagram* d'istituto ([https://www.instagram.com/iis\\_rdvcrema/](https://www.instagram.com/iis_rdvcrema/)), una puntata del *podcast* intitolato #7giornicondante a cura dei ragazzi e delle ragazze della 3B del liceo scientifico, con l'aiuto della professoressa Barbara Pagliari. In ogni episodio viene proposta una parola dantesca e ne viene spiegato il significato: un percorso alla scoperta di neologismi, parole buffe e termini che utilizziamo ancora oggi che sono stati inseriti dal poeta all'interno della *Divina Commedia*. Queste parole danno prova del suo ingegno e dell'uso eccezionale che ha fatto della lingua volgare, motivo per cui è chiamato "il padre" dell'italiano.

Se siete curiosi e vi piacerebbe approfondire le vostre conoscenze sulla lingua di Dante Alighieri cercate il *podcast* su *Spotify* oppure sul sito del liceo.

**Giulia Gualeni**  
3B liceo scientifico

## SCAMBIO CULTURALE A COLONIA



► Il giorno 8 marzo siamo partiti per Colonia per partecipare alla seconda fase dello scambio linguistico-culturale con gli studenti del liceo Erzb. Liebfrauensschule. Il progetto è partito quest'estate, quando la nostra insegnante di tedesco, prof.ssa Donatella Colombo, ci ha contattato per chiedere la disponibilità a partecipare allo scambio. Non sapevamo cosa ci avrebbe aspettato, chi avremmo avuto come corrispondente; è stato un misto di attesa e curiosità, ma l'esperienza ha poi soddisfatto appieno le aspettative e ci ha lasciati con un bagaglio di ricordi e rapporti immenso.

A fine gennaio, durante la prima fase dello scambio, iniziata con un

caloroso saluto di benvenuto del dirigente scolastico, prof. Venturini, abbiamo avuto modo di conoscere e accogliere nella nostra quotidianità scolastica e famigliare i ragazzi tedeschi. Con loro abbiamo visitato, nel corso della settimana, le bellezze del cremasco e della Lombardia, stringendo importanti rapporti di amicizia. Alla fine della settimana abbiamo dovuto a malincuore salutare i nostri nuovi amici e con il passare dei giorni cresceva sempre di più la voglia di reincontrarli e conoscere le loro famiglie, ma al tempo stesso eravamo un po' impauriti per la nuova avventura.

Vivere le abitudini della famiglia ospitante è stata un'opportu-

nità unica di scoprire una cultura nuova, diversa da quella italiana, a partire dal cibo fino ad arrivare alle attività che ci venivano proposte. Abbiamo trovato un ambiente accogliente e tante persone che ci hanno guidato in questa esperienza. Abbiamo assaggiato cibi tipici, visitato Colonia, Bonn e Aquisgrana e trascorso piacevoli giornate con le famiglie, che ci hanno fatto sentire a casa nonostante la lontananza. I monumenti che più ci hanno colpito sono stati la cattedrale di Colonia, per la sua imponenza, e la cappella ad Aquisgrana, dove sono custodite le reliquie di Carlo Magno: è stato un tuffo completo nella storia!

L'esperienza di scambio, molto costruttiva, ci ha permesso di conoscere più a fondo la lingua straniera che studiamo, parlandola e vivendola per una settimana intera, ma ancora più importante è stata l'occasione di costruire nuovi rapporti di amicizia con i nostri corrispondenti e le loro famiglie, che speriamo di mantenere negli anni.

Questo viaggio ci ha messi alla prova e ci ha costretti a metterci in gioco, riscoprendo noi stessi e quanto possiamo essere uniti anche lontani dai banchi di scuola; ci ha permesso di vivere appieno l'esperienza di un Liceo linguistico, ma soprattutto di farlo con i compagni di tutti i giorni, quelli che ci accompagneranno per tutto il viaggio dei cinque anni di liceo.

**Andree Donarini**  
**e Margherita Villa**  
3D liceo linguistico

## LIBERI.DA

### Iniziativa d'amore per l'ambiente

► La nostra scuola sta partecipando ad alcune iniziative eco-sostenibili proposte da *Liberi.da* al fine di imparare a ridurre gli sprechi, proteggere e conservare l'ambiente in cui viviamo. È stata proposta dai rappresentanti d'istituto l'iniziativa *Torte del venerdì*, ovvero la possibilità per ciascuna classe di portare ogni venerdì una torta fatta in casa al posto delle classiche merendine preconfezionate. Queste, non solo non sono ottimali per la nostra salute, ma costituiscono un problema anche dal punto di vista ambientale. Nonostante non siano inquinanti come altri alimenti, le merendine presentano problematiche da non sottovalutare. Innanzitutto, per quanto riguarda il *packaging*, sono spesso confezionate in involucri eccessivi, per la maggior parte delle volte di plastica, difficile da riciclare. Alcuni ingredienti, inoltre, come il cacao, il cioccolato o le mandorle sono prodotti acquistati in paesi lontani, che pongono quindi il problema del trasporto delle materie prime da un continente all'altro per raggiungere gli impianti di produzione. Infine, spesso contengono olio di palma, correlato alla deforestazione di foreste tropicali primarie. L'iniziativa punta, quindi, a ridurre il consumo di merendine confezionate, con un'alternativa innanzitutto migliore per l'ambiente, ma che può essere anche molto più buona!

Un'altra iniziativa ha riguardato la giornata del 12 marzo, in cui si celebra il *Plant a flower day*. *Liberi.da* ha proposto sul suo profilo *Instagram* tre idee per celebrare la giornata: piantare semi o piantine nel proprio giardino; regalare una pianta ad una persona cara e fare una passeggiata fra la natura. A proposito della prima idea, sono stati posti all'ingresso delle sedi della scuola dei cestini contenenti le "bombe di fiori", ossia delle bombe di carta di giornale riciclabile, con all'interno semi di fiori diversi, proponendo a noi ragazzi di lanciare i semini in un prato pubblico. Alle singole classi, invece, si è proposto di procurarsi una piantina di fiori da lasciare in aula e di cui prendersi cura.

**Beatrice Gritti e Sofia Crespiatico** 1A liceo classico

## DEBATE

### UN'ESPERIENZA FORMATIVA E UMANA



►Nel mese di febbraio si sono svolte le selezioni regionali dei Campionati Nazionali di *Debate*, a cui hanno partecipato diverse squadre della Lombardia, per decretare quale scuola avrebbe rappresentato la regione alle competizioni decisive che si terranno a maggio.

Noi ragazze del "Racchetti - da Vinci", componenti della squadra *Perspicilla*, abbiamo preso parte alle due fasi iniziali della competizione, svoltesi rispettivamente presso Seriate e Busto Arsizio.

In particolare, la prima, relativa all'area di Bergamo-Cremona-Mantova, si è tenuta sabato 3 febbraio presso l'IISS "E. Majorana" e ci ha visto affrontare tre dibattiti. Le prime due mozioni erano *impromptu*; una in merito al fenomeno dell'umanizzazione degli animali domestici, l'altra alle recenti azioni dimostrative di *Ultima Generazione*. L'ultima, invece, preparata, verteva

sul tema della "carne coltivata". Proprio questa tematica è stata scelta dagli organizzatori come mozione centrale di tutta la competizione, anche nelle fasi successive, fornendoci lo spunto per una riflessione informata e critica su un argomento di estrema attualità e complessità per i suoi innumerevoli risvolti, tanto etici quanto sociali, economici e politici.

Il conseguimento del primo posto ci ha permesso di accedere alla seconda fase, tenutasi sabato 24 febbraio a Busto Arsizio presso l'istituto "ITE Tosi", dove abbiamo incontrato le squadre provenienti da tutta la Lombardia, classificandoci questa volta in terza posizione. In tale occasione abbiamo preso parte a due accessi dibattiti: il primo verteva sulla mozione del *preparato*, mentre il secondo ci ha invitate a riflettere sul tema della formazione scolastica nell'era dei *media*.

Sono state, quella della preparazione al dibattito e delle gare stesse, settimane intense: si è trattato non solo di informarsi sugli argomenti in merito ai quali avremmo discusso, ma anche - e soprattutto - di informarsi *a fondo* su di essi. È stata però una grande soddisfazione vedere come questo metodo didattico, in cui crediamo molto, stia riscuotendo entusiasmo e successo anche al di fuori del nostro istituto.

A nostro parere, infatti, questa metodologia permette di approfondire svariate tematiche, soprattutto di attualità, sulle quali, in futuro, la nostra generazione sarà probabilmente chiamata a prendere decisioni. Oltre a questo, riteniamo che l'esperienza del dibattito sia essenziale per lo sviluppo di alcune competenze fondamentali per un cittadino di domani: la capacità di parlare in pubblico, l'abilità di elaborare un discorso coerente e coeso, la sicurezza che deriva dalla

fondatezza delle proprie conoscenze, lo sviluppo di un pensiero critico e informato, ma anche l'attitudine all'ascolto reciproco e al dialogo in un confronto aperto e costruttivo.

Estremamente stimolante è stato poi anche l'incontro con i coetanei provenienti dalle diverse scuole della regione, che ci ha fornito un'occasione di scambio e ha reso questa esperienza, oltre che formativa, emozionante e arricchente. Ringraziamo dunque la scuola per averci offerto questa opportunità, in particolare le nostre due *coach*, le professoresse Rocca e Cazzamalli, e il Dirigente Scolastico, che ci hanno accompagnato in questa avventura.

Arianna Beretta, Giulia Cerioli  
e Noemi Seimour 5B liceo classico

Michela Longari 4B liceo classico

## ZOE BOVI e la danza caraibica

Il terzo talento del "Racchetti - da Vinci" protagonista della nostra rubrica è Zoe Bovi, una studentessa della classe 2F del liceo linguistico, che si è distinta nello sport: pratica infatti danza caraibica a livello agonistico.

**Come ti sei avvicinata alla danza caraibica? E cosa rende questo sport tanto speciale ed importante per te?**

Ho iniziato a ballare subito dopo aver fatto i primi passi. All'età di cinque anni i miei genitori hanno iscritto me e mia sorella ad una scuola di ballo. Oggi quando vado in sala mi libero da tutto, anche se sono triste, arrabbiata. Le ore che passo ad allenarmi sono stancanti, tuttavia questo sport mi piace, perciò non posso farne a meno. Quando vuoi puoi impegnarti e raggiungere grandi risultati, anche se ciò ti finisce.

**Hai ottenuto risultati veramente altissimi per la tua età, come la partecipazione a "Ballando on the road" e la vittoria del campionato nazionale dello scorso anno. Cosa significa aver ottenuto questi titoli, sia per te, che li hai meritati, sia per chi ti sta accanto, che ti ha sostenuto ed accompagnato?**

Si tratta di traguardi inimmaginabili se penso alla Zoe di cinque anni che stava per iniziare il suo percorso, ma oggi li ho raggiunti! Penso che i miei allenatori siano molto fieri di me, anche se non lo dicono molto spesso per evitare che mi monti la testa, ma me lo fanno capire e dopo una vittoria mi fanno sempre i complimenti. Anche i miei genitori sono fieri di me, ne parlano con gli amici e mi sostengono; lo stesso vale per mia sorella che ha ballato al mio fianco a *Ballando on the road*.

**Dietro le quinte, quanto lavoro e quante prove dedichi alla tua passione?**

Sono seguita da un *personal trainer* sei giorni su sette e faccio allenamento per tre o quattro ore al giorno. Molte volte devo rinunciare



ad uscire, poi devo seguire una dieta e rinunciare al cibo spazzatura, ed è importante monitorare la qualità del sonno... Ma questi sacrifici vengono ripagati. Ora stiamo lavorando soprattutto sull'equilibrio, infatti danziamo su tacchi da 8-9 cm; con l'allenamento mi sono abituata a portarli tanto da essere più comoda sui tacchi rispetto alle scarpe da ginnastica! Ogni movimento deve essere perfezionato nel minimo dettaglio: si lavora anche per ore su un singolo passo solo per ottenere un movimento fluido e coordinato.

**Cosa ricordi di "Ballando on the road", il programma tv collegato al celebre "Ballando con le stelle" a cui hai partecipato con tua sorella?**

*Ballando on the road* non ha richiesto un lavoro troppo stressante; anche se questa attività è stata un'aggiunta alle nostre gare annuali, comunque è stata un'esperienza fantastica. Io e mia sorella abbiamo mandato un video di presentazione, e siamo state scelte. Siamo arrivate al secondo *casting* a Bergamo, un grande traguardo, anche se poi non abbiamo proseguito. Abbiamo avuto la fortuna di incontrare giudici celebri, conduttori televisivi come Milly Carlucci ed altri ballerini molto bravi.

**Hai un idolo? Cosa lo rende ammirevole per te?**

Angelo Giofrè è stato mio maestro di *afro rumba*, uno stile che rappresenta i santi e le loro storie con i passi di ballo. Ora gira il mondo con la sua compagnia, ma resta umile e gentile nonostante la fama. Mi piace molto il modo in cui balla: è espressivo anche se mentre balla il suo volto resta neutro e non bada ai tempi, li interpreta da sé ascoltando la musica, si preoccupa solo di divertirsi. Un'altra persona che stimo è Tania Cannarsa: insegna in una scuola a New York e qualche volta è venuta a fare degli *stage* nella mia scuola. Lei è molto fluida nei passi, il suo stile *body movement* prevede che ogni movimento sia collegato tramite un'onda; è molto brava anche nei balli di coppia.

**Qual è la funzione dei congressi tra ballerini a cui partecipi, come quello svoltosi a Malaga in Spagna proprio pochi giorni fa?**

Un congresso è un evento nazionale o internazionale che può durare tre giorni, come quello di Malaga, o periodi più lunghi, come quello di New York, che dura un mese e mezzo. Ci sono lezioni al mattino e nel pomeriggio; la sera alle 23/23:30 iniziano gli *show* dei maestri o degli allievi; dall'01:00 circa inizia la *serata sociale*, che ha un *dress code* e in cui puoi ballare con tutti i presenti. Ad esempio, io sabato sera ho iniziato la serata alle 03:00 e l'ho conclusa alle 08:00 andando direttamente a fare colazione senza riposare: in questo *weekend* ho dormito tre ore in tre giorni! Questi congressi sono un'opportunità per studiare e per divertirsi.

**Sembra che tu sia su una strada che ti porterà a trasformare questo talento nella tua professione futura, è così? Perché hai scelto questa scuola?**

Sì, io aspiro a questo. Già dai diciannove anni è possibile farlo: un'amica nella mia scuola insegna alle bambine più piccole e fa parte della compagnia di Angelo Giofrè.

Giorgia Di Petrillo  
2A liceo classico

## RUBRICA

### LA STANZA SENZA PARETI

#### AMARE

Un istante  
tra i raggi sbiaditi del sole  
mentre la città sprofonda nel tramonto  
io sprofondo in me stessa,  
nel casino  
è così pieno di cose da dire  
che non riesco a dirne neanche una.

Sono qui.  
È tutto quel che posso dirti.  
È tutto quel che posso darti.

Rimango,  
e perdonami se non possiedo nulla di più.

Noemi Seimour

#### ORMEGGIO

Il dolor abbandonarmi non pote,  
Quando all'ancora ancora mi ritrovo,  
Terra antica, abbaglio l'unica dote,  
Ora necessario è 'l mio rinnovo.

Con *deinó*<sup>1</sup>, sovrumano sforzo riesco,  
L'infetto dente dal dentro a sradicar,  
E coprirmi col nuovo guscio, fresco.

Gregorio Pagliari

<sup>1</sup>*deinó*: "dal greco *δεινός*, aggettivo che significa 'tremendo, terribile' riferito in particolare all'aura di venerazione e timore che emana una divinità".

Inquietato il secondo  
come me  
dal battito petulante del tempo,  
si fa giorno  
nel tenebre d'una parziale luna  
io veglio  
annegato nella tua eco;  
ma la lancetta s'ammuta  
se tra le pieghe del mio letto  
il tuo gemmeo spettro sussurra...  
Riccardo!  
E domani non arriva mai.

Riccardo Guttà

## WEB

## ...un abisso inesplorato

► Immagina di trascorrere una giornata tranquilla in spiaggia, ma improvvisamente vieni travolto da un'onda che ti trascina fino al più profondo degli abissi. Qui, tutte le tue aspettative si distruggono: il fondale non è ciò che hai sempre immaginato e inizi a notare cose che non avresti mai pensato di vedere.

Ecco, ora sostituiamo l'oceano con il Web: questo, nonostante sia uno strumento in grado di risolvere qualunque nostro dubbio, presenta degli effetti collaterali in grado di far venire la pelle d'oca.

Come per l'oceano, anche la rete internet è suddivisa in più livelli, che spaziano dai classici siti spesso consultati fino ai meandri più bui e pericolosi. Andando in ordine, infatti, dopo il *Surface Web*, ovvero quello di tutti i giorni, possiamo immergerci sempre di più giungendo al *Deep Web*, il quale, superando ogni aspettativa, costituisce dall'89% al 96% dell'intera rete internet. Ancora più in profondità troviamo, infine, il *Dark Web*, l'abisso più pericoloso.

Spesso i due termini vengono utilizzati in modo intercambiabile, per questo è meglio sfatare un mito: navigare nel *Deep Web* non è illegale, anzi comprende tutte quelle attività private che fanno parte della vita quotidiana (le mail, messaggi diretti, transazioni bancarie). Di base, rientrano in questa categoria tutti quei siti che richiedono il *login* a chi vuole accedervi, insieme alle pagine appena nate o i siti privati delle aziende.

Il cosiddetto "web oscuro", invece, è la parte più estrema del *Deep Web*, paragonabile alla fossa delle Marianne, la più remota e pericolosa parte di questo grande reticolo mediatico. I contenuti presenti, infatti, spaziano dalla versione protetta di alcuni dei siti più famosi, alle vendite di materiali rubati ed illegali, fino a giungere persino a pagine dedicate alla clonazione di materiale protetto dal diritto d'autore o alla pedopornografia.

Questi livelli sono attingibili solamente attraverso determinati *software*, tra cui il più utilizzato è senza dubbio *Tor Browser*, che, come un mantello dell'invisibilità, permette una navigazione sicura mantenendo il totale anonimato.

Eppure, accedervi non è così facile; infatti le pagine più pericolose risultano ulteriormente protette, dunque richiedono *software* dedicati e, solitamente, un invito da parte di chi ha già un accesso.

Troviamo qui siti dedicati al contrabbando di armi e droga, monopolizzati dai gruppi terroristici e malavitosi di tutto il mondo; la compravendita illecita non si limita però a strumenti di violenza, ma si estende anche al commercio di *database* e *password* delle grandi aziende o di carte di credito e documenti clonati. Ma non è finita qui: è possibile assumere schiere di professionisti dediti agli incarichi più disparati, dallo spaccio all'omicidio.

L'angolo più sperduto di questa fossa senza fine trova posto nelle cosiddette *Red rooms*. Qui, atti di violenza sessuale, tortura e mutilazione sono disponibili in diretta a chiunque sia disposto a pagarli. Addirittura, tramite supplemento in *bitcoin*, è possibile decidere le sorti delle vittime, semplicemente attraverso commenti e messaggi. Se per esempio qualcuno volesse vedere una persona bruciata nell'olio bollente, gli basterebbe cliccare un bottone, diventando a sua volta carnefice di un'innocente vittima.

Non è però necessario spaventarsi troppo: all'interno del *Deep* e *Dark Web* sono costantemente presenti figure dedite alla prevenzione del *cybercrime*: gli operatori della polizia postale e delle comunicazioni, per non parlare delle associazioni che si occupano della difesa dei ragazzi, come il *Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete (Cncpo)*, incessantemente alla ricerca di siti e spazi clandestini dove sono disponibili foto e video di minori abusati. Infine, esiste il *Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic)*, che offre diver-



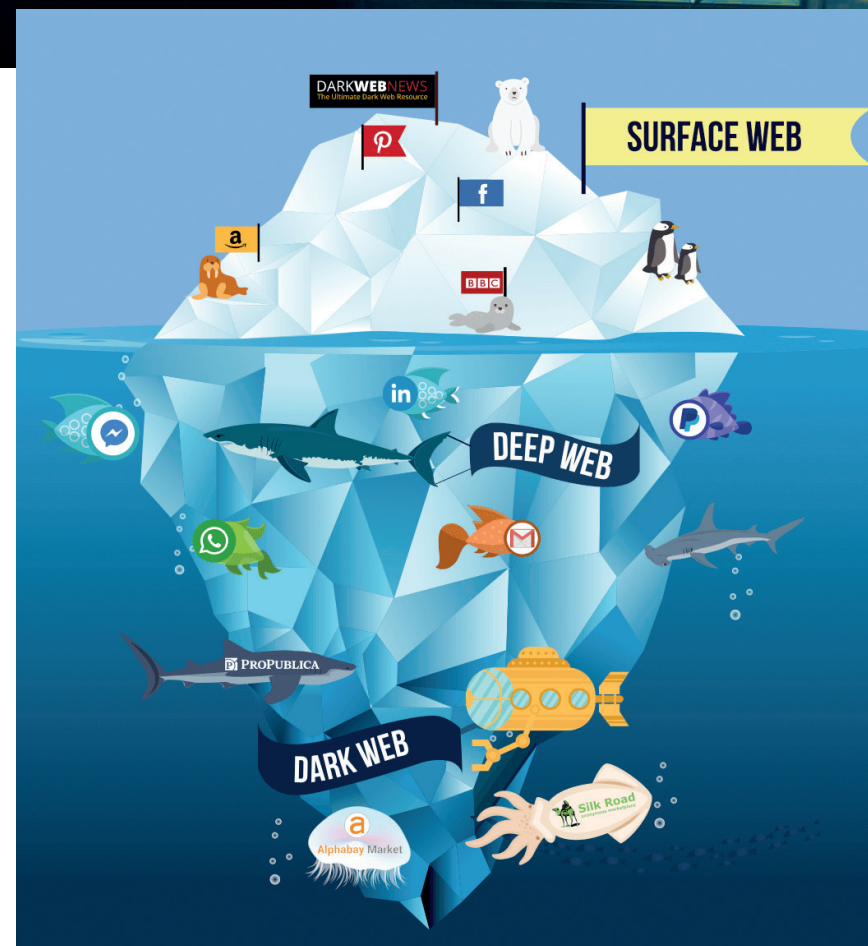
si servizi specializzati a diversi scopi (una sala operativa dedicata all'interscambio informativo, servizi di *intelligence* per il monitoraggio della rete fino a investigazioni e risposte operative alle diverse richieste di aiuto).

Tutto ciò per dire che il *Web Oscuro* non è totalmente incontrollato, al contrario c'è chi si occupa della sua tutela per assicurarci una navigazione il più sicura possibile.

Inoltre è bene non fare di tutta *cuore* tutta l'erba un fascio; infatti, contrariamente alle aspettative, le piattaforme del *Dark Web* sono utilizzate anche per nobili scopi: fonti per i giornalisti; canali sicuri per i *whistleblower*, coloro che denunciano alle autorità attività illecite rilevate nel governo o in un ente pubblico; mezzo di comunicazione per dissidenti o cittadini in stati dispotici (come ad esempio la Corea del Nord) che non possono esprimersi liberamente o venire a conoscenza della realtà circostante.

Il Web è un oceano del quale conosciamo solamente le onde che si infrangono sulla nostra piccola spiaggia; ma dopo aver scoperto cosa nascondono le profondità dei suoi abissi, riusciamo meglio a comprendere l'enormità di ciò che realmente vi risiede e, di conseguenza, essere in grado di tornare sani e salvi alla riva.

Matilde Fiorin  
e Sara Vailati 3E liceo linguistico



## RdV e la festa della donna: la nostra voce alla città



Fotografia di Tobia Ripamonti 2A liceo classico

► La violenza di genere si combatte tutti insieme. La nostra scuola ha deciso di approfittare della ricorrenza della festa della donna per ricordare che nel nostro paese ci sono ancora grandi problemi legati agli stereotipi, ai diritti e alla morale maschilista. I cartelloni degli stereotipi riportano frasi come *nervosetta, hai il ciclo?* oppure *donna al volante pericolo costante* o ancora *auguri e figli maschi* e *chi dice donna dice danno*. Gli studenti del gruppo *Prevenzione Violenza Contro le Donne* coordinato dal professor Giorgio Dognini riuniti a scuola hanno pensato a queste provocazioni per poi esporle agli occhi di tutti i presenti durante il *flash mob* dell'8 marzo 2024 in piazza Duomo a Crema, con un grande obiettivo: dimostrare quanto tutti possiamo fare la differenza, riflettendo su semplici frasi, e impegnarci a sradicare dalla nostra cultura le differenze di genere, le convinzioni infondate e qualsiasi tipo di discriminazione e pregiudizio.

Giorgia Di Petrillo 2A liceo classico